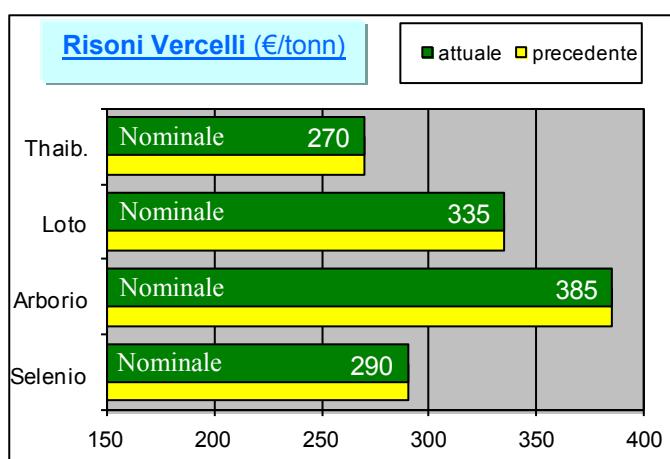




Mercati italiani

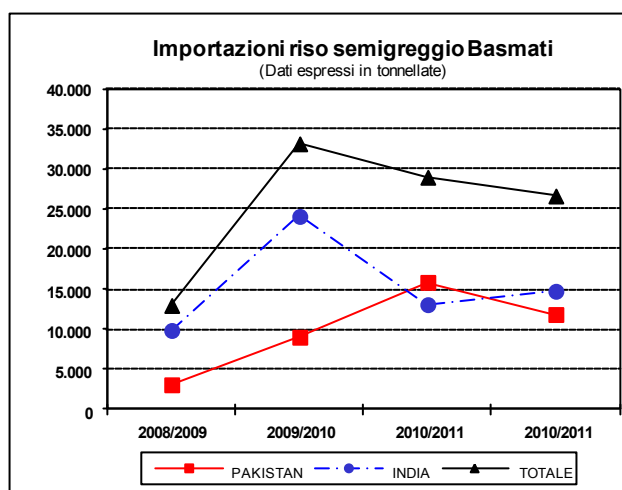
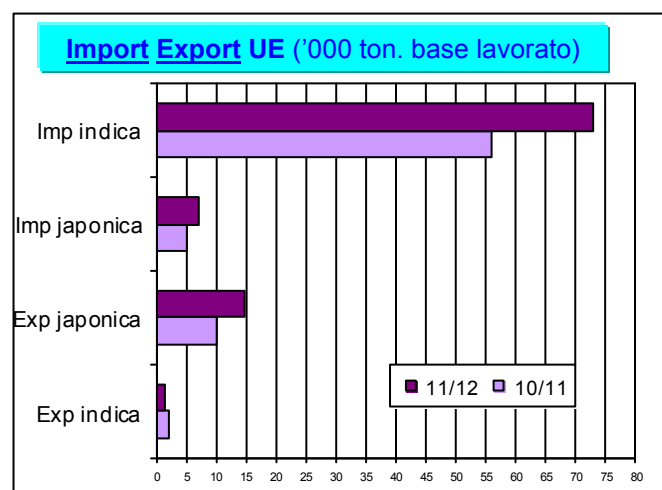
Confronto	CAMPAGNA	
	11/12	10/11
Vendite	(ton.)	(ton.)
TIPO		
TONDO	45.765	44.388
MEDIO	6.129	6.183
LUNGO A	87.326	96.171
LUNGO B	66.543	97.801
TOTALE	205.763	244.543



Il commento della settimana

Nell'ultima settimana i produttori hanno venduto complessivamente 44.508 tonnellate di risone così ripartite: 19.744 tonnellate di lunghi A, 12.169 tonnellate di tondi, 11.937 tonnellate di lunghi B e 658 tonnellate di medi. In termini assoluti il divario rispetto alla scorsa campagna è aumentato da 31.544 tonnellate della scorsa settimana alle attuali 38.780 tonnellate, mentre in termini percentuali il divario è passato da -16,4% a -15,9%. Presso la borsa merci di Vercelli la Commissione prezzi ha deciso di apporre la dicitura "nominale" su tutte le quotazioni, nonostante la piena disponibilità di prodotto.

Mercati europei



Il commento della settimana

I dati forniti dalla Commissione europea risultano finalmente aggiornati. Dall'inizio della campagna gli operatori hanno richiesto titoli di importazione per 80.211 tonnellate, base lavorato, facendo registrare un aumento di 19.005 tonnellate (+31%) rispetto all'anno scorso. Risultano in aumento sia le importazioni di riso semigreggio (+55%), nonostante il calo del riso semigreggio Basmati (-8%), sia le importazioni di riso lavorato (+8,5%).

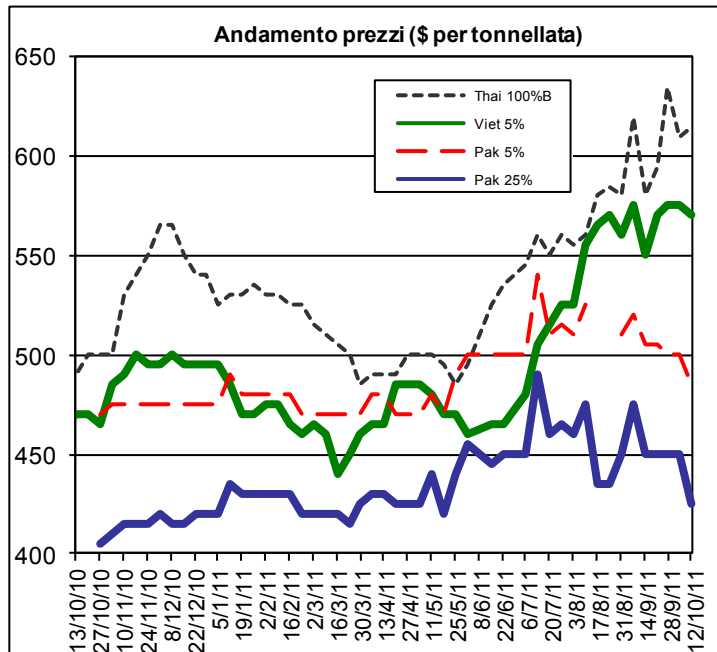
In aumento anche le esportazioni (+32%) grazie alle 16.047 tonnellate richieste dagli operatori a fronte delle 12.172 tonnellate dell'anno precedente.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3607		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	615	452
Vietnam 5%	570	419
India 5%	470	345
Pakistan 5%	485	356
Pakistan 25%	425	312
India Basmati trad.	1.650	1.213
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	575	423
Argentina 5%	575	423
Brasile 5%	525	386
USA LG 2/4%	617	453
California MG 1/4%	775	570
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



Prezzi In aumento il Thai 100% (+\$5), mentre risultano in diminuzione il California MG 1/4% (-\$25), il Pakistan 25% (-\$25), l'India 5% (-\$20), il Pakistan 5% (-\$15) ed il Vietnam 5% (-\$5).

Mondo Il 15 ottobre il Giappone terrà una gara per l'acquisto di due cargo di riso lavorato statunitense Medium grain e di un cargo di riso lavorato Medium grain senza un'origine specifica. Il 18 di ottobre la Corea del Sud terrà una gara per l'acquisto di 10.000 tonnellate di riso lavorato Medium grain statunitense al 4% di rotture e di 2.747 tonnellate di riso lavorato Medium grain statunitense all'8% di rotture.

Thailandia La novità principale è rappresentata dalla vendita di 100.000 tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture all'Indonesia ad un prezzo CNF di \$615. Le esportazioni del 2011, aggiornate al 29 settembre, hanno superato di poco i 9 milioni di tonnellate, a fronte dei 6,1 milioni del 2010 e dei 6,41 milioni del 2009.

Vietnam Girano voci di un accordo con l'Indonesia per la fornitura di 300.000-500.000 tonnellate di riso lavorato al 15% di rotture con consegne nella prima metà del 2012. Le esportazioni di inizio ottobre risentono della concorrenza del prodotto indiano e pachistano; tuttavia, il dato del 2011 viene stimato ad un livello record di 7,5 milioni di tonnellate.

India Le operazioni in fase di export risultano particolarmente attive; infatti, stanno interessando un volume di circa 360.000 tonnellate con destinazione Nigeria, Indonesia, Bangladesh, Sud Africa, Vietnam, Iran ed Arabia Saudita.

Pakistan Il nuovo raccolto è stimato in 6,5 milioni di tonnellate, mentre le esportazioni sono previste a 4 milioni di tonnellate, in aumento di un milione rispetto al 2010.

USA Il mercato del Long grain continua a subire la concorrenza del Sud America, in particolare dal Brasile che ha esportato 66.000 tonnellate di riso lavorato ad Haiti.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Nessuna segnalazione relativa al riso

Varie

Romano: la nuova PAC sostenga il modello di sviluppo agricolo italiano (Fonte: Mipaaf)

"Il modello di agricoltura che vogliamo costruire passa anche attraverso la Politica Agricola Comune. Fino a qualche settimana fa, sul tavolo avevamo solamente il criterio della superficie, ora non è più così. Un sistema basato sui disincentivi farebbe abbandonare le campagne, cosa in parte già avvenuta. Corriamo ancora il rischio di costruire una PAC in piena contraddizione con quello che il mondo si aspetta anche dall'Europa". Così il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Saverio Romano, si è espresso, alla vigilia della proposta della Commissione Europea sulla riforma della PAC. "Il mondo agricolo italiano - ha sottolineato il Ministro - chiede per la Nuova PAC l'introduzione di criteri fondamentali come la Produzione lorda vendibile, la qualità e le risorse umane impiegate in agricoltura. Il modello agricolo che dobbiamo portare avanti è quello delle eccellenze. Dobbiamo puntare su una qualità elevata che va costruita giorno per giorno. Noi siamo vocati all'eccellenza, ma dobbiamo mettere maggiore impegno nel marketing e nel retail. Dobbiamo fare scelte chiare e univoche: no agli OGM, sì all'eco sostenibilità, sì alla green economy". "Dobbiamo costruire insieme - ha concluso Romano - le politiche che verranno fatte in questi anni. Domani partono, di fatto, i veri negoziati per la PAC, il 40% del bilancio dell'Unione Europea va all'agricoltura, non possiamo, non dobbiamo, non vogliamo, farci trovare impreparati".

La carica delle mille Pmi (Fonte: IISole24ore)

Oggi cala il sipario su Anuga 2011, la principale fiera agroalimentare del mondo tenutasi a Colonia. Quest'anno l'entusiasmo degli italiani per la fiera di Colonia è stato rafforzato dall'"italianità" della manifestazione. "Il nostro Paese - spiega Annibale Pancrazio, imprenditore e vice presidente di Federalimentare - è il partner ufficiale di Anuga e lo si nota in tutti i padiglioni; dappertutto si sente parlare italiano. Oltre al particolare che su poco più di 6.330 espositori quelli italiani sono ben 1.057, il 17%".